**XX456** *Scheda creata il 3 marzo 2025*

**Descrizione storico-bibliografica**

\***Vita parrocchiale** / [Parrocchia di S. Ippolito]. - Anno 1, n. 1 (gennaio 1932)- . - Roma : Parrocchia di S. Ippolito, 1932-1943. – 11 volumi : ill. ; 25 cm. ((Periodicità non determinata. - TO01554492

\***Parrocchia** : bollettino parrocchiale mensile, Roma / [Parrocchia S. Ippolito]. - [Roma : s.n., 1943-1948]. – 5 volumi : ill. ; 42 cm. - TO01554504

La \***voce del Buon Pastore** : bollettino parrocchiale / [S. Ippolito martire]. - Roma : Pia società S. Paolo, 1948-1963. – 15 volumi : ill. ; 32 cm. ((Mensile?. - Descrizione basata su: anno 17, n. 6 (giugno 1948). - Nome dell'autore dall'ultima p. - Luogo ed editore a p. 3. - TO01554517

La \***staffetta** : scambio di informazioni e di esperienze fra tutti i giovani della comunità locale. - Roma : Parrocchia S. Ippolito, [1976-1977?]. – 2 volumi : ill. ; 33 cm. - TO01556412

Autore:Parrocchia di S. Ippolito

Soggetto: Parrocchia di Sant'Ippolito <Roma> - 1932-1977

**Informazioni storico-bibliografiche**

**Le origini della Parrocchia**

La **chiesa di S. Ippolito** può essere considerata una delle parrocchie più antiche tra quelle costruite nei quartieri residenziali sorti a Roma negli anni ’30. Il quartiere Italia che la ospita, sorse intorno al 1925 ed ebbe uno sviluppo edilizio celerissimo ed imponente. Le prime case popolari (nella zona di piazza Pontida) risalgono al 1926, in luoghi di aperta campagna tanto che sui primi palazzi vi era scritto: *“Ubi erat silva et umbra nunc vita et amor”* (“Ove erano piante ed ombra, ora ci sono vita e amore”). La Parrocchia di S. Ippolito fu voluta da **Papa Pio XI e dal Cardinal Vicario Basilio Pompili di Spoleto** (1858-1931) per provvedere alle necessità spirituali del quartiere che stava nascendo. Il progetto fu affidato all’Architetto Clemente Busiri Vici, e la Ditta Mariani eseguì i lavori. Pio XI volle dedicata la nuova chiesa parrocchiale a S. Ippolito martire, di cui si fa memoria liturgica il 13 agosto. La chiesa prende il nome dal vicino Cimitero o Catacomba di S. Ippolito di Roma che si estende sulla sinistra della via Tiburtina e il cui ingresso principale è sito sul vicolo dei Canneti. La catacomba risale alla metà del III secolo, ed è ricordata dagli antichi itinerari dei pellegrini, purtroppo poco rimane di questa, ad eccezione della famosa cripta del martire. Il grande Archeologo Giovanni Battista de Rossi, nella sua prima esplorazione del 1862, descrive le rovine della storica cripta accompagnate da un complesso architettonico con grandi archi di opera laterizia.

La Chiesa di S. Ippolito, **costruita nel 1933-34, fu benedetta il 23 dicembre 1934** dal Segretario generale del Vicariato Mons. Francesco Pascucci (1870-1945) e fu affidata “pleno jure” ai Frati Cappuccini della Provincia del Piemonte consegnandola a Padre Leone da Caluso, parroco di S. Lorenzo al Verano. La prima messa vi fu celebrata la successiva notte di Natale anche se fu aperta definitivamente al culto il 29 dicembre. L’erezione a parrocchia avvenne il 26 maggio 1935, con decreto firmato dal Cardinale Vicario Francesco Marchetti Selvaggiani di Roma (1871-1951). Il riconoscimento civile avvenne con Regio Decreto il 27 febbraio 1936. La chiesa fu consacrata a Sant’Ippolito il 4 ottobre 1938 dal primo parroco, divenuto Vescovo di Harar, Mons. Giacomo Ossola (già P. Leone da Caluso). Il territorio parrocchiale, più ampio dell’attuale, fu ricavato da quello di S. Agnese fuori le mura, e di S. Lorenzo fuori le mura. Dal 1 settembre del 1985 è affidata al clero diocesano.

<https://www.santippolito.org/origini-parrocchia-santippolito-roma/>.